



CITTÀ DI MONSELICE

PROVINCIA DI PADOVA

Il Presidente del Comitato dei Sindaci Distretto 5 - ULSS 6 Euganea

Monselice, 30 novembre 2020

Ai Signori Sindaci
dei Comuni del Distretto 5 - A.ULSS 6 Euganea

Oggetto: trasmissione mozione consigliare dal titolo: *“Ospedali Riuniti di Padova Sud – Madre Teresa di Calcutta – Covid Hospital”*

Si invia in allegato copia della mozione di cui all’oggetto che è stata presentata dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 27 novembre u.s..

Si prega di portarla all’approvazione nel primo Consiglio comunale utile, inviandola poi tempestivamente alla V Commissione Regionale e alla Giunta Regionale del Veneto.

Distinti saluti.

LA PRESIDENTE
Avv. Giorgia Bedin



Comunicazione ai sensi degli artt. 5, 6, 7, 8 Legge 7 agosto 1990, n. 241

Area: Ufficio di Staff

Servizio: Segreteria del Sindaco

Sindaco: avv. Giorgia Bedin

Responsabile del procedimento: dr.ssa Roberta Broggiato

.....
Titolare del potere sostitutivo: Segretario Generale dr. Gerlando Gibilaro

Orario di ricevimento: martedì 15.30-18.00 giovedì 9.00-12.30 e 15.30-18.00

Contatti: tel. 0429.786939

Indirizzi: @e-mail: sindaco@comune.monselice.padova.it

PEC: monselice.pd@cert.ip-veneto.net

Internet: www.comune.monselice.padova.it

Indirizzo: Piazza S. Marco,1 -35043 Monselice (PD)- centr. 0429.786911 fax 0429.73092 - Partita IVA 00654440288

OGGETTO: MOZIONE CONSIGLIARE DAL TITOLO "OSPEDALI RIUNITI DI PADOVA SUD – MADRE TERESA DI CALCUTTA – COVID HOSPITAL”

Premesso che:

- la pandemia da Covid-19 ancora in atto presenta in questi ultimi giorni un deciso aggravamento del suo decorso;
- l’organizzazione sanitaria regionale del Veneto prevede, in caso di criticità per le degenze ospedaliere derivante dal ricovero di pazienti affetti da Covid-19, di individuare apposite strutture da dedicare interamente a tale scopo, con conseguente chiusura di tutte le altre attività;
- l’Ospedale “Madre Teresa di Calcutta” di Schiavonia, a cui l’intero nostro territorio fa riferimento, è una di queste strutture;
- l’esperienza della primavera scorsa, nella quale l’ospedale di Schiavonia ha subito la totale chiusura dei propri reparti per essere dedicato interamente alla cura dei pazienti Covid-19, è stata di enorme disagio per la popolazione della Bassa Padovana;
- ad oggi, diversamente da quanto accaduto nella primavera scorsa, nonostante la trasformazione del nostro ospedale in Covid-Hospital, risultano ancora operativi i reparti di Oncologia (con tutti i servizi per i pazienti oncologici: punto prelievi, radiologia, radioterapia, biopsie diagnostiche, endoscopie diagnostiche), Nefrologia, Psichiatria, il Punto Nascite, Radiologia, Day Hospital medica, chirurgia ambulatoriale, il punto prelievi, laboratorio e il poliambulatorio;
- tuttavia oggi come allora il pronto soccorso dell’Ospedale Madre Teresa di Calcutta è stato declassato a P.P.I. (Punto di Primo Intervento) con dirottamento dei pazienti per le emergenze verso gli ospedali di Cittadella, Piove di Sacco e Camposampiero, creando notevole disagio e penalizzando la popolazione della Bassa Padovana;

Considerato che:

- In data 17 marzo 2020 l'esecutivo dei Sindaci del Distretto n. 5 – Bassa Padovana (ex ULSS 17) dell'ULSS n. 6, esteso anche ai rappresentanti territoriali in seno all'esecutivo della Conferenza dei Sindaci, già in fase della prima pandemia aveva chiesto alla Regione Veneto (nelle persone del Presidente Zaia, dell'Assessore Lanzarin e dell'allora Direttore della Sanità Veneta Mantoan), nonché all'ULSS 6 Euganea (nelle persone del Direttore Generale Scibetta e dell'allora Presidente della Conferenza dei Sindaci Bolis) che il territorio non rimanesse privo dei presidi necessari per la salute dei cittadini e, in particolare:

- ✓ che tutti gli utenti di questo Distretto potessero recarsi presso le altre ULSS di confine con pari priorità degli utenti di quelle stesse ULSS;
- ✓ che il pronto soccorso dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta tornasse operativo (anche eventualmente nella sede del vecchio ospedale di Monselice;
- ✓ che fosse garantita la piena ripresa delle attività dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta, al termine dell'emergenza.

- in data 24 Marzo, gli stessi soggetti di cui sopra, a nome di tutti i sindaci del Distretto 5, inviavano un sollecito alla precedente, rimasta inevasa, allegando anche una petizione firmata da numerosi medici del territorio;

- rimasta senza risposta pure questa ulteriore missiva, in data 09.04.2020, come Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 6, veniva inoltrata un'ulteriore richiesta sempre indirizzata alla Regione, ma anche al Presidente della V Commissione Consigliare Regionale, agli Assessori Regionali della Provincia di Padova ed ai Consiglieri Regionali della Provincia di Padova e p.c. al Prefetto, a tutti i sindaci del territorio dell'Ulss 6 Euganea ed al Direttore Generale Az Ulss 6, nella quale oltre a ribadire la situazione già rappresentata nelle precedenti comunicazioni, si chiedevano:

- ✓ tempi certi per la riapertura dell'Ospedale di Schiavonia;

- ✓ che nel frattempo fossero riaperti il Pronto Soccorso, un'Ostetricia ed una Ginecologia, una Pediatria, una Chirurgia d'urgenza ed una medicina interna, nonché che tornasse operativa l'Oncologia;
- ✓ che si valutasse la realizzazione di un Covid Hospital per la seconda ondata presso il vecchio ospedale di Monselice, lasciando l'Ospedale di Schiavonia a disposizione dei cittadini della Bassa Padovana per la sanità ordinaria;
- ✓ che si provvedesse ad una pronta risposta in termini di tamponi e D.P.I. per il personale sanitario

- anche quest'ultima nota rimaneva senza riscontro;

- In data 2 novembre u.s. e poi in data 7 Novembre u.s. i Sindaci della Bassa Padovana dell'ex ULSS 17, rispettivamente nell'incontro del "Comitato dei Sindaci Distretto ex ULSS 17", riunito in videoconferenza, e in un comunicato stampa condiviso tra gli stessi, hanno chiesto con forza:

che vengano superate le logiche delle ripartizioni territoriali sanitarie, favorendo la flessibilità e un concetto di "sanità di territorio", indipendentemente da Province e da ULSS di appartenenza, permettendo ai cittadini della Bassa di utilizzare per le urgenze gli ospedali di confine come Noventa Vicentina, Legnago, San Bonifacio e Rovigo , oltre che negli ambulatori di Lendinara e Badia Polesine;

- ✓ che fossero mantenuti aperti, nonostante l'eventuale acutizzarsi delle fasi, i reparti di Oncologia, Psichiatria, Punto Nascite e attività pediatrica, punto prelievi, nefrologia e pronto soccorso nonché che venissero attuate tutte le misure necessarie per mantenere attiva anche l'unità coronarica, nonché quanto più possibile chirurgia ordinaria e d'urgenza e chirurgia oncologica;
- ✓ che fossero implementate le cure domiciliari, non solo per i malati covid;
- ✓ che fossero strutturati progetti in sinergia con i comuni, per facilitare il trasporto protetto verso i diversi ospedali;

- ✓ che fossero aumentate le convenzioni con i privati anche temporaneamente per attività diagnostiche ambulatoriali;
- ✓ che fosse incrementato il personale anche al dipartimento di prevenzione per aggiornare in tempo reale e coadiuvare gli istituti scolastici e la cittadinanza in questa delicata fase di monitoraggio, prevenzione e contenimento della pandemia
- ✓ che fossero aumentati i posti letto assegnati al covid hospital di Schiavonia con risorse umane e strumentazione adeguate all'emergenza pandemica, stante l'inadeguatezza, in questa situazione emergenziale, del rapporto tra abitanti e posti letto;

Visto che:

- è necessaria ed urgente una presa di posizione da parte di tutte le istituzioni locali interessate per scongiurare che anche in questa nuova fase della pandemia vengano prese delle decisioni che penalizzerebbero oltremodo il nostro territorio dal punto di vista sanitario;

Visto l'art. 22, del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli organi collegiali;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE TUTTO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A continuare ad appoggiare qualsiasi iniziativa rivolta alla Regione e tesa ad assicurare:
 - che siano mantenuti aperti, nonostante l'eventuale acutizzarsi delle fasi, i reparti di Oncologia, Psichiatria, Punto Nascite e attività pediatrica, punto prelievi, nefrologia e pronto soccorso (oggi PPI) nonché che vengano attuate tutte le misure necessarie per riattivare

anche l'unità coronarica, nonché quanto più possibile chirurgia ordinaria e d'urgenza e chirurgia oncologica;

- ✓ che siano implementate le cure domiciliari, non solo per i malati covid;
 - ✓ che siano strutturati progetti in sinergia con i comuni, per facilitare il trasporto protetto verso i diversi ospedali;
 - ✓ che siano aumentate le convenzioni con i privati anche temporaneamente per attività diagnostiche ambulatoriali;
 - ✓ che sia incrementato il personale in servizio a Schiavonia e anche al dipartimento di prevenzione per aggiornare in tempo reale e coadiuvare gli istituti scolastici e la cittadinanza in questa delicata fase di monitoraggio, prevenzione e contenimento della pandemia
 - ✓ riprogrammazione di tutte le prestazioni ambulatoriali e specialistiche cancellate, secondo tempi certi e nel rispetto delle priorità;
 - ✓ l'accesso a tutti i servizi sanitari essenziali degli ospedali di confine di Noventa Vicentina, Legnago, San Bonifacio e Rovigo da parte di tutti i cittadini della Bassa Padovana, in particolare per quelli del montagnanese.
 - ✓ che venga sviluppato un piano per riqualificare la sanità nella Bassa Padovana, depauperata da questi mesi di covid che hanno visto la fuga di pazienti verso altre strutture, non solo attraverso il potenziamento dell'ospedale ma anche attraverso il potenziamento della medicina di base e la viabilità di accesso al nostro ospedale, una volta conclusasi l'emergenza.
- 2) A trasmettere la presente mozione alla V Commissione Regionale ed alla Giunta Regionale del Veneto, nonché alle Amministrazioni di tutti Comuni dell'ex ULSS 17, e comunque a tutti i Comuni interessati, invitandoli ad adottare analogo provvedimento.

MOZIONE
ALL. A

**OGGETTO: MOZIONE CONSIGLIARE DAL TITOLO "OSPEDALI RIUNITI DI PADOVA
SUD – MADRE TERESA DI CALCUTTA – COVID HOSPITAL"**

PREMESSO CHE

- la pandemia da Covid-19 ancora in atto presenta in questi ultimi giorni un deciso aggravamento del suo decorso;
- l'organizzazione sanitaria regionale del Veneto prevede, in caso di criticità per le degenze ospedaliere derivante dal ricovero di pazienti affetti da Covid-19, di individuare apposite strutture da dedicare interamente a tale scopo, con conseguente chiusura di tutte le altre attività;
- l'Ospedale "Madre Teresa di Calcutta" di Schiavonia, a cui l'intero nostro territorio fa riferimento, è una di queste strutture;
- l'esperienza della primavera scorsa, nella quale l'ospedale di Schiavonia ha subito la totale chiusura dei propri reparti per essere dedicato interamente alla cura dei pazienti Covid-19, è stata di enorme disagio per la popolazione della Bassa Padovana;
- ad oggi, diversamente da quanto accaduto nella primavera scorsa, nonostante la trasformazione del nostro ospedale in Covid-Hospital, risultano ancora operativi i reparti di Oncologia (con tutti i servizi per i pazienti oncologici: punto prelievi, radiologia, radioterapia, biopsie diagnostiche, endoscopie diagnostiche), Nefrologia, Psichiatria, il Punto Nascite, Radiologia, Day Hospital medica, chirurgia ambulatoriale, il punto prelievi, laboratorio e il poliambulatorio;
- tuttavia oggi come allora il pronto soccorso dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta è stato declassato a P.P.I. (Punto di Primo Intervento) con dirottamento dei pazienti per le emergenze verso gli ospedali

di Cittadella, Piove di Sacco e Camposampiero, creando notevole disagio e penalizzando la popolazione della Bassa Padovana;

CONSIDERATO CHE

- In data 17 marzo 2020 l'esecutivo dei Sindaci del Distretto n. 5 – Bassa Padovana (ex ULSS 17) dell'ULSS n. 6, esteso anche ai rappresentanti territoriali in seno all'esecutivo della Conferenza dei Sindaci, già in fase della prima pandemia aveva chiesto alla Regione Veneto (nelle persone del Presidente Zaia, dell'Assessore Lanzarin e dell'allora Direttore della Sanità Veneta Mantoan), nonché all'ULSS 6 Euganea (nelle persone del Direttore Generale Scibetta e dell'allora Presidente della Conferenza dei Sindaci Bolis) che il territorio non rimanesse privo dei presidi necessari per la salute dei cittadini e, in particolare:

- ✓ che tutti gli utenti di questo Distretto potessero recarsi presso le altre ULSS di confine con pari priorità degli utenti di quelle stesse ULSS;
- ✓ che il pronto soccorso dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta tornasse operativo (anche eventualmente nella sede del vecchio ospedale di Monselice;
- ✓ che fosse garantita la piena ripresa delle attività dell'Ospedale Madre Teresa di Calcutta, al termine dell'emergenza.

- in data 24 Marzo, gli stessi soggetti di cui sopra, a nome di tutti i sindaci del Distretto 5, inviavano un sollecito alla precedente, rimasta inevasa, allegando anche una petizione firmata da numerosi medici del territorio;

- rimasta senza risposta pure questa ulteriore missiva, in data 09.04.2020, come Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 6, veniva inoltrata un'ulteriore richiesta sempre indirizzata alla Regione, ma anche al Presidente della V Commissione Consigliare Regionale, agli Assessori Regionali della Provincia di Padova ed ai Consiglieri Regionali della Provincia di Padova e p.c. al Prefetto, a tutti i sindaci del territorio dell'Ulss 6 Euganea ed al Direttore Generale Az Ulss 6, nella quale oltre a ribadire la situazione già rappresentata nelle precedenti comunicazioni, si chiedevano:

- ✓ tempi certi per la riapertura dell'Ospedale di Schiavonia;
- ✓ che nel frattempo fossero riaperti il Pronto Soccorso, un'Ostetricia ed una Ginecologia, una Pediatria, una Chirurgia d'urgenza ed una medicina interna, nonché che tornasse operativa l'Oncologia;
- ✓ che si valutasse la realizzazione di un Covid Hospital per la seconda ondata presso il vecchio ospedale di Monselice, lasciando l'Ospedale di Schiavonia a disposizione dei cittadini della Bassa Padovana per la sanità ordinaria;
- ✓ che si provvedesse ad una pronta risposta in termini di tamponi e D.P.I. per il personale sanitario

- anche quest'ultima nota rimaneva senza riscontro;

- In data 2 novembre u.s. e poi in data 7 Novembre u.s. i Sindaci della Bassa Padovana dell'ex ULSS 17, rispettivamente nell'incontro del "Comitato dei Sindaci Distretto ex ULSS 17", riunito in videoconferenza, e in un comunicato stampa condiviso tra gli stessi, hanno chiesto con forza:

che vengano superate le logiche delle ripartizioni territoriali sanitarie, favorendo la flessibilità e un concetto di "sanità di territorio", indipendentemente da Province e da ULSS di appartenenza,

permettendo ai cittadini della Bassa di utilizzare per le urgenze gli ospedali di confine come Noventa Vicentina, Legnago, San Bonifacio e Rovigo , oltre che negli ambulatori di Lendinara e Badia Polesine;

- ✓ che fossero mantenuti aperti, nonostante l'eventuale acutizzarsi delle fasi, i reparti di Oncologia, Psichiatria, Punto Nascite e attività pediatrica, punto prelievi, nefrologia e pronto soccorso nonché che venissero attuate tutte le misure necessarie per mantenere attiva anche l'unità coronarica, nonché quanto più possibile chirurgia ordinaria e d'urgenza e chirurgia oncologica;
- ✓ che fossero implementate le cure domiciliari, non solo per i malati covid;
- ✓ che fossero strutturati progetti in sinergia con i comuni, per facilitare il trasporto protetto verso i diversi ospedali;
- ✓ che fossero aumentate le convenzioni con i privati anche temporaneamente per attività diagnostiche ambulatoriali;
- ✓ che fosse incrementato il personale anche al dipartimento di prevenzione per aggiornare in tempo reale e coadiuvare gli istituti scolastici e la cittadinanza in questa delicata fase di monitoraggio, prevenzione e contenimento della pandemia
- ✓ che fossero aumentati i posti letto assegnati al covid hospital di Schiavonia con risorse umane e strumentazione adeguate all'emergenza pandemica, stante l'inadeguatezza, in questa situazione emergenziale, del rapporto tra abitanti e posti letto;

VISTO CHE

- è necessaria ed urgente una presa di posizione da parte di tutte le istituzioni locali interessate per scongiurare che anche in questa nuova fase della pandemia vengano prese delle decisioni che penalizzerebbero oltremodo il nostro territorio dal punto di vista sanitario;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica.

Tutto ciò premesso,

**IL CONSIGLIO COMUNALE TUTTO
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) A continuare ad appoggiare qualsiasi iniziativa rivolta alla Regione e tesa ad assicurare:
 - che siano mantenuti aperti, nonostante l'eventuale acutizzarsi delle fasi, i reparti di Oncologia, Psichiatria, Punto Nascite e attività pediatrica, punto prelievi, nefrologia e pronto soccorso (oggi P.P.I.) ed inoltre vengano attuate tutte le misure necessarie per riattivare anche l'Unità Coronarica, nonché quanto più possibile Chirurgia ordinaria e d'urgenza e Chirurgia oncologica;
 - ✓ che siano implementate le cure domiciliari, non solo per i malati di Covid-19;
 - ✓ che siano strutturati progetti in sinergia con i Comuni, per facilitare il trasporto protetto verso i diversi ospedali;

- ✓ che siano riattivate le visite specialistiche nella formula dell'intramoenia ed extramoenia per le specialità ambulatoriali sotto pressione e che siano aumentate le convenzioni con i privati anche temporaneamente per attività diagnostiche ambulatoriali;
- ✓ che sia incrementato il personale in servizio a Schiavonia e contestualmente che siano riattivate in capo al Dipartimento di Prevenzione unico provinciale, le tre Unità Operative Complesse SISP (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica) – una per ciascun ambito territoriale – nell'ottica di governare proattivamente, con il personale presente e da implementare, le attività anti Covid in tempo reale, sostenendo gli istituti scolastici e la cittadinanza in questa delicata fase di monitoraggio, prevenzione e contenimento della pandemia.
- ✓ riprogrammazione di tutte le prestazioni ambulatoriali e specialistiche cancellate, secondo tempi certi e nel rispetto delle priorità;
- ✓ l'accesso a tutti i servizi sanitari essenziali degli ospedali di confine di Noventa Vicentina, Legnago, San Bonifacio e Rovigo da parte di tutti i cittadini della Bassa Padovana, in particolare per quelli del Montagnanese.
- ✓ che sia sviluppato un piano per riqualificare la sanità nella Bassa Padovana, depauperata da questi mesi di Covid che hanno visto la fuga di personale qualificato e pazienti verso altre strutture, non solo attraverso il potenziamento dell'ospedale ma anche attraverso il potenziamento della medicina di base e la viabilità di accesso al nostro ospedale, una volta conclusasi l'emergenza.

✓ Che sia assicurata, al termine della pandemia in corso, la piena attivazione di tutte le potenzialità di cura degli Ospedali Riuniti di Padova Sud “Madre Teresa di Calcutta”, così come indicate all’atto della sua inaugurazione avvenuta sei anni fa (il 5 novembre 2014); si ricorda che allora veniva precisato, nelle pubblicazione dell’allora ULSS17, che i posti letto erano 434 per Schiavonia, (oltre a 165 posti di lungodegenza e riabilitazione negli ospedali di Conselve e Montagnana);

✓ Di valutare con priorità, in caso di nuove future emergenze sanitarie, la riattivazione delle strutture dell’ex Ospedale di Monselice (dismesso dopo l’apertura dell’Ospedale di Schiavonia avvenuta nell’anno 2014) mantenendo gli Ospedali Riuniti di Padova Sud “Madre Teresa di Calcutta” a disposizione della popolazione della Bassa Padovana quale presidio ospedaliero di riferimento per la generalità delle patologie ;

2) A trasmettere la presente mozione alla V Commissione Regionale ed alla Giunta Regionale del Veneto, nonché alle Amministrazioni di tutti Comuni dell’ex ULSS 17, e comunque a tutti i Comuni interessati, invitandoli ad adottare analogo provvedimento.

Si passa alla votazione che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti....., favorevoli....., astenuti....., contrari....., espressi daiConsiglieri presenti e votanti .

Successivamente, con separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con favorevoli....., astenuti....., contrari....., espressi daiConsiglieri presenti e votanti .

Oggetto: Consiglio Comunale del 29/12/2020. Punto 6 ODG: Mozione Consigliare Ospedali riuniti di Padova Sud Madre Teresa di Calcutta Covid Hospital

A questa Mozione avete dato una importanza pari a zero. L'avete ricevuta e ce l'avete passata via posta elettronica così come aveva fatto il Sindaco di Monselice, Giorgia Bedin con Voi. Con Noi Consiglieri di questo Gruppo Consiliare di minoranza non avete fatto nessun contatto.

La differenza è che Voi avete partecipato alle riunioni del Comitato dei Sindaci Distretto 5 – Ulss 6 Euganea e noi no.

Quindi prima della votazione abbiamo bisogno di sapere come sono andate le riunioni.

Le domande sono: sono state previste le spese per riaprire e adattare l'ex Ospedale di Monselice o meglio il Comitato ha previsto la spesa?

E' stato previsto quanto personale sarà necessario per riaprire, vista anche la insufficienza attuale delle aree Covid già aperte? Ed è stato previsto cosa farà dopo, quell'Ospedale Covid?

Premesso che ritengo importante l'Ospedale di Schiavonia per la professionalità e l'impegno di tutto il corpo sanitario e non, e che da quando è stato aperto riveste una notevole importanza per tutto il territorio di competenza,

Spero che quanto chiesto con questa mozione non sia solo un motivo per attaccare il Presidente rieletto

Auspico che anche nel futuro, al termine della pandemia, l'Ospedale Madre Teresa di Calcutta di Schiavonia continui a essere difeso da tutte le amministrazioni come adesso. Dico questo perché ricordo passati attacchi, anche evidenti sulla stampa e sui canali social, su turni lunghi e servizi non efficienti. Ricordatevi bene di questo.

Ora sappiamo per quanto è accaduto e sta accadendo durante questa Pandemia quanto sia importante il Nostro Ospedale.

Difendendolo difendiamo noi stessi.



GRUPPO BATTAGLIA TERME CON TE